Anno II n. 6
GIUGNO 2023

I.I.S.FEDERICO II DI SVEVIA-MELFI
Prot. 0007123 del 14/06/2023
II-10 (Entrata)

NSAIR NOTIZIE
S.A.I.R. - SINDACATO AUTONOMO INSEGNANTI DI RELIGIONE
Fe.N.S.I.R. - Federazione Nuovi Sindacati Istruzione e Ricerca

Numero Verde Gratuito 800 820 776

E-mail: segreteria@nuovosair.it

All'Albo Sindacale ex art. 25 legge 300/1970

AREA RICORSI

www.nuovosair.it/ricorsi

oppure scrivi a ricorsi@nuovosair.it

RICORSO CARTA DOCENTI AL VIA AL NUOVO GRUPPO DI RICORRENTI

Il Consiglio di Stato, con sentenza del 16 marzo 2022 n. 1842, ha stabilito che i docenti a tempo determinato hanno diritto, a parità di lavoro con in docenti di ruolo alla carta del docente del valore di €500,00 annui. Non è automatica però l'attribuzione, infatti sono in prima istanza beneficiari i ricorrenti del 2015 e per poter farsi riconoscere tale diritto bisogna necessariamente, ad oggi, ricorrere presso il tribunale del lavoro

Il nostro sindacato promuove per i propri iscritti e coloro che si iscriveranno, un ricorso gratuito al giudice del lavoro. Abbiamo già ottenuto il beneficio della carta nei tribunali di Bergamo, Roma, Torino, Verona, Milano e molte altre.

Il riconoscimento è permanente, naturalmente legato all'incarico quale docente.

Può ricorrere:

1. chi è anche al primo anno di incarico (01/09/2022 -31/08/2023)
2. anche, e non solo, chi ha più anni di incarico
3. si può ricorrere una sola volta (chi ha già un ricorso aperto per carta docente non può presentare un secondo).

Per partecipare e iscriversi compilare il seguente reperibile alla seguente pagina: www.nuovosair.it/ricorsi oppure clicca QUI

RECUPERO DELLA RPD PER SUPPLENTI BREVI E INCARICATI ENTRO IL QUADRIENNIO

La Cassazione (sentenza n.20015/2018; conf. Cass. n.2924/2020) ha chiarito che la retribuzione professionale docenti spetta a tutto il personale docente, compresi gli assunti a tempo determinato. Invero, l'art.7, comma 1, del CCNL per il personale del comparto scuola del 15 marzo 2001, che attribuisce la "retribuzione professionale docenti" a tutto il personale docente ed educativo, si interpreta - alla luce del principio di non discriminazione di cui alla clausola 4 dell'accordo quadro allegato alla direttiva 1999/70/CE - nel senso di ricomprendere nella previsione anche tutti gli assunti a tempo determinato, a prescindere dalle diverse tipologie di incarico previste dalla L. n.124 del 1999, sicché il successivo richiamo contenuto nel comma 3 alle "modalità stabilite dall'art. 25 del c.c.n.i. del 31.8.1999" deve intendersi limitato ai soli criteri di quantificazione e di corresponsione del trattamento accessorio e non si estende all'individuazione delle categorie di personale. Il ricorso è gratuito per gli iscritti e coloro che si iscrivono: clicca QUI per pre aderiere e procedere al calcolo delle spettanze. www.nuovosair.it/ricorsi

AREA NOTIZIE

CONCORSI IRC, ANCORA IN STALLO:

MINISTERO SERVE UNA NUOVA INTESA MIM-CEI

Dal comunicato Stampa di una delle sigle sindacali della scuola apprendiamo che l'Amministrazione in data odierna (13 giugno), ha affermato quanto ormai da mesi la nostra Organizzazione Sindacale Fensir SAIR non solo ha sottolineato ma anche scongiurato che accadesse: la modifica dell'impianto normativo del concorso ordinario e straordinario fa venir meno l'Intesa siglata il 14 dicembre 2020 e dunque tutto da rifare.

Ma in quali tempi? Difficile a dirlo ma di certo non impossibile da realizzare.

"Si tratta di un epilogo purtroppo annunciato – afferma Giuseppe Favilla, segretario generale della Fensir e vicesegretario nel SAIR, Sindacato Autonomo Insegnanti di Religione – Ogni qualvolta che si mette mano ad una norma è inevitabile che ciò che ne deriva, Decreti attuativi e note e, nel nostro caso Intesa, debbano poi essere anch'essi modificati. Solo chi non ha mai avuto a che fare con le norme può disconoscere tale elemento fondamentale".

Ricordiamo che la legge 79/2022 all'art. 47 comma 9 ha modificato l'art. 1bis della Legge 159/2019 e con ciò di fatto ha posto in essere un conflitto nell'Intesa siglata a dicembre 2020.

Il rinnovato comma 1 adesso recita: " a) al comma 1, dopo le parole: "per la copertura" sono inseritele seguenti: "del 50 per cento";" . Formalità si potrebbe dire, in fin dei conti non si tratta altro che esplicitare che non sono più la totalità dei posti bensì del 50%, ma la norma originaria non contenendo quel il limite di posti, di fatto è in conflitto e si rende necessaria la modifica seppur formale dell'Intesa voluta, in modo eccezionale, dalla norma primaria, cioè la legge 159/2019.

Cosa comporta ciò? Di certo un allungamento relativo dei tempi. Il tanto atteso bando per il mese di maggio e poi di giugno verosimilmente non vedrà la luce prima della fine dell'anno se non celebrare il ventesimo compleanno del primo e unico concorso bandito il 2 febbraio 2004 con i primi due concorsi voluti dalla legge 79/2022 proprio a febbraio del 2024.

"Il nostro sindacato si è già mosso per incontrare l'Amministrazione, continua Favilla, siamo convinti che l'Intesa voluta dal Legislatore, può essere modificata in tempi brevi e che lo stesso Ministro Valditara possa emettere entro l'avvio del nuovo anno scolastico sia il DM attuativo che i regolamenti dei due quattro bandi (due straordinari e due ordinari, uno per ciascun settore formativo). Contemporaneamente chiederemo un incontro anche alla Conferenza Episcopale Italiana, che potrà, dal canto suo, dare una smossa a questa situazione. Inoltre desideriamo affermare l'assoluta indiscutibilità che le prove previste dalla norma siano assolutamente facilitate e che non prevedano prove selettive, diversamente tutti gli sforzi, insufficienti a dire il vero, quasi un "pannicello caldo" sulla piaga del precariato IRC, sono stati vani" conclude Favilla.